



Sostenibilità come apprendimento: sognare futuri possibili

Michela Mayer
Comitato Scientifico
per il Decennio
dell'educazione allo
Sviluppo Sostenibile
Commissione Italiana
Unesco

Come accade per molti altri concetti, come quelli di equità o di giustizia, la sostenibilità può essere sia la meta, dove stiamo cercando di arrivare, sia il viaggio, in cui la strada da fare non è fissata in anticipo.

Commissione Parlamentare Ambiente, Nuova Zelanda, 2004

Un futuro sostenibile non è qualcosa che si può prevedere ... ma si può costruire

Una Società Sostenibile ha bisogno di apprendimento, continuo e diffuso

- *‘Lo sviluppo di una società sostenibile dovrebbe essere visto come un continuo processo di apprendimento, che esplori argomenti e scelte difficili, dove risposte e soluzioni appropriate potrebbero cambiare con la crescita dell’esperienza’*
- per il quale serve una educazione che fornisca
- *‘capacità critica, maggiore consapevolezza e forza per esplorare nuove visioni e concetti e per sviluppare metodi e strumenti nuovi’.*

**Strategia UNECE
per l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

In una recente definizione lo **sviluppo sostenibile è**

- *‘quel processo di apprendimento sociale necessario per costruire un futuro responsabile ed ecologicamente sensato*
- *e tale che possa essere continuato indefinitamente senza che si indebolisca da solo’ (Foster, 2002)*



Nel 2005 l'UNESCO ha lanciato il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile



- Sono state coinvolte scuole, università (in Italia poco), ONG, imprese (non abbastanza..)
- ma la gente comune, il genitore, l'insegnante medio cosa fanno e cosa hanno capito dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile?
- Cosa hanno capito i politici? I mass media? Gli ambientalisti più radicali?
- Purtroppo, per molti, educazione è soprattutto trasmissione di informazioni più o meno 'catastrofiche' con l'illusione che questo cambi i comportamenti.



426.000/day

www.chrisjordan.com



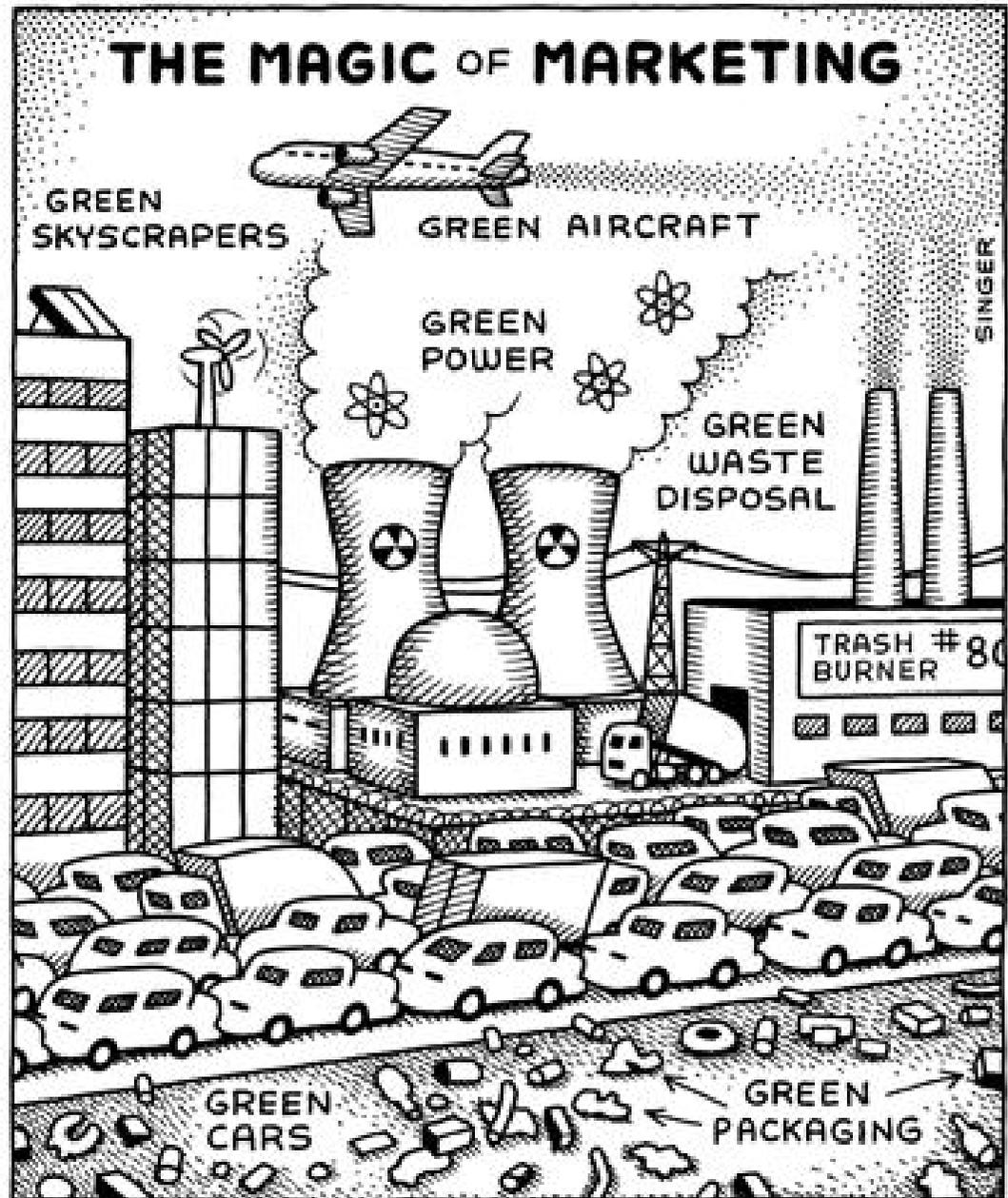


www.chrisjordan.com

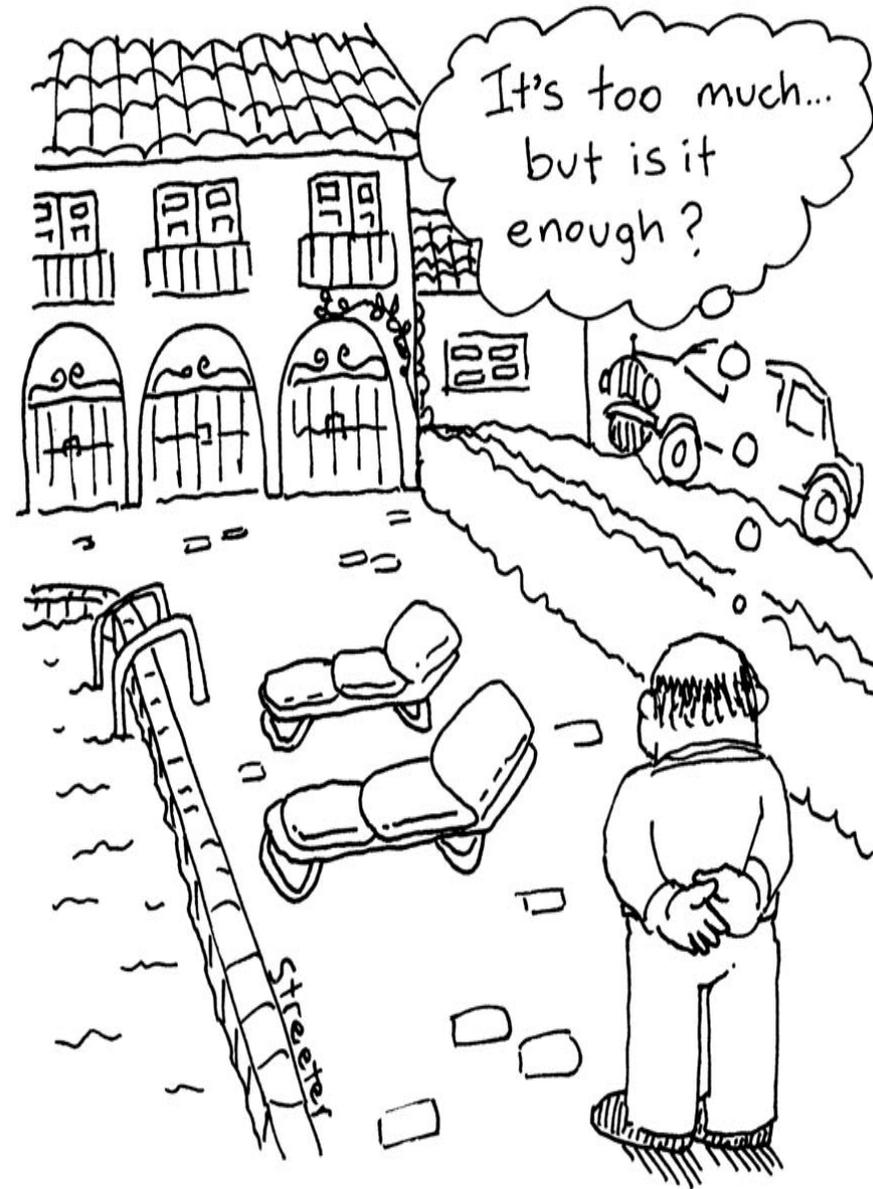
Cosa è cambiato dopo 30 anni di 'informazione' sulle catastrofi ambientali?

- Nei sondaggi, l'ambiente è ai primi posti tra le 'preoccupazioni' principali degli italiani (e degli europei)
- Qualcosa è effettivamente cambiato: c'è una maggiore sensibilità diffusa: la gente comune ha cominciato a rendersi conto che curare l'ambiente vuol dire curare se stessi e la propria salute, il 'biologico', lo slow food, hanno conquistato il 'mercato'
- O anche un effetto 'anestetizzante': quando si tratta però di scegliere tra interesse economico – sia personale sia pubblico – e ambiente la scelta è quasi sempre scontata
- Il 'bene comune' – aria, acqua, suolo, paesaggio, arte,... scuola – perde sempre più di rilevanza rispetto al bene privato

L'economia è
diventata verde...
Non c'è macchina
che non sia ecologica
O sacchetto di
plastica che non
inviti a rispettare
l'ambiente



E il futuro che si
sogna è sempre
più insostenibile



Neve a Dubai e abbronzature integrali sulle Alpi

The screenshot shows a Microsoft Internet Explorer browser window displaying the Ski Dubai website. The browser's address bar shows the URL: http://www.skidxb.com/gallery1_eng.htm?mid=18&sid=4. The website header features the Ski Dubai logo and the tagline "an unforgettable snow experience" with a "Home >>>" link. A navigation menu on the left lists various sections, with "Photo Gallery" highlighted. The main content area is titled "Photo Gallery" and "Ski Dubai Gallery". The central image shows a large indoor ski slope with several skiers in orange jackets. Below the main image is a horizontal strip of smaller thumbnail images. At the bottom left of the page, there is a logo for the Kempinski Hotel Mall of the Emirates in Dubai.

Sono pochi i messaggi che chiedono di riflettere



The Commercialized Child and the New Consumer Culture

Juliet B. Schor Bestselling author of *The Overpriced American*
and *The Overworked American*



"We worry about so many dangers to our children—drugs, perverts, bullies—but seldom notice the biggest menace of all: the multibillion-dollar marketing effort aimed at turning the kids into overpriced, status-obsessed, attention-deficient little consumers. Like her earlier books, Juliet Schor's *Born to Buy* is a brilliant exposé and call to action."
—Barbara Ehrenreich, author of *Nickel and Dimed*



**THE MOST
OFFENSIVE BOOTS
WE'VE EVER MADE
100% SLAVE
LABOUR**

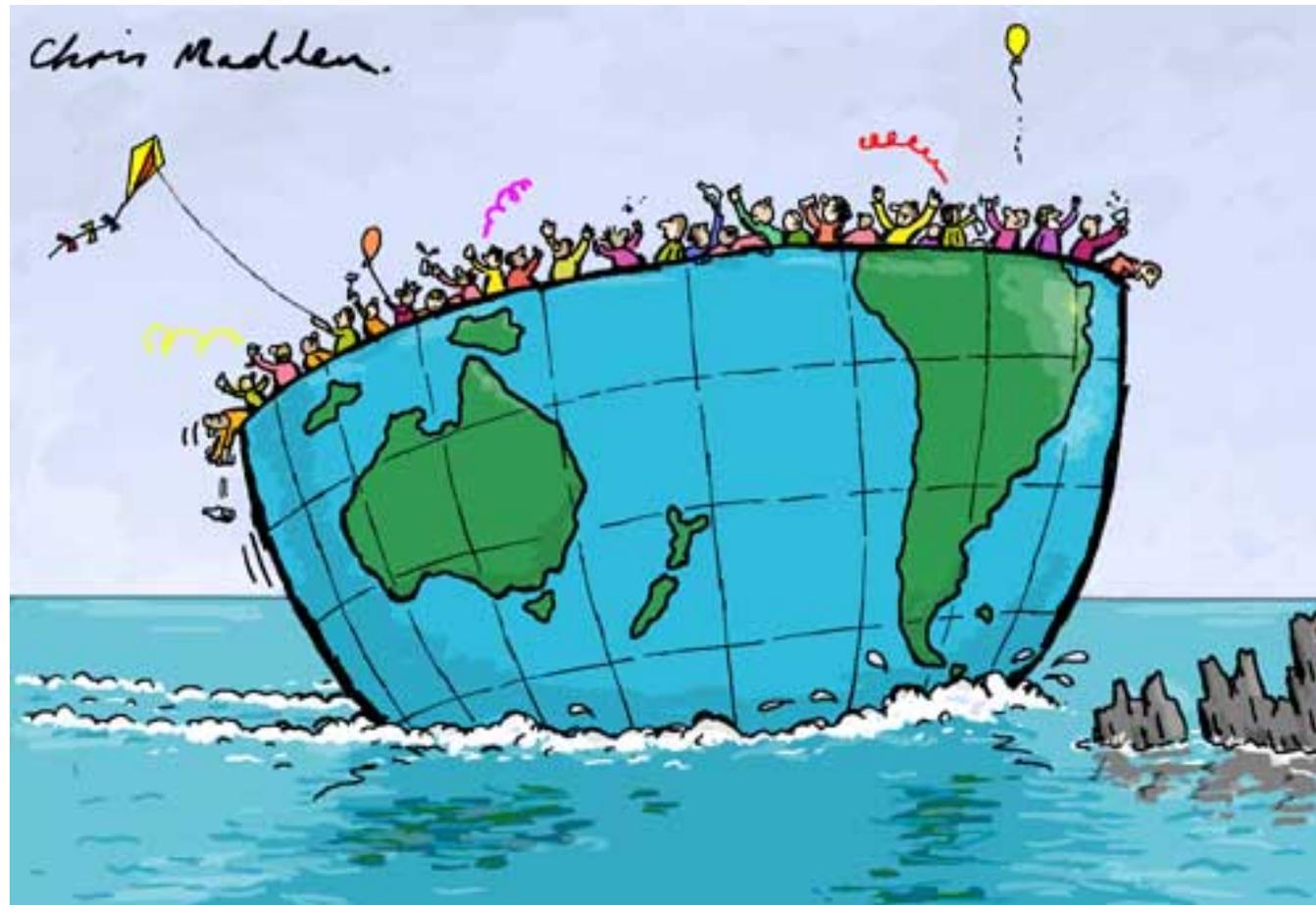


E l'effetto non è detto sia quello che si voleva ottenere

Il mondo è nei guai per tutto quello che la gente stà facendo. Il mio piccolo contributo è stare qui a far niente



L'ESS deve riguardare la responsabilità ma spaventare non basta



**THE SHIP OF FOOLS AND THE ROCKS OF
SHORT-TERM ECONOMIC PLANNING**

Per cambiare (di poco) i comportamenti sono sufficienti informazioni (anche 'catastrofiche'), regole chiare e capacità di farle rispettare
(divieto di fumo, raccolta differenziata, ... lo dimostrano)

Per costruire un Futuro Sostenibile non basta comunicare l'insostenibilità che ci circonda.

**occorre Educare al Cambiamento
....educare a sognare futuri possibili**

**Caminantes no hay camino
El camino se hace en el andar**

Antonio Machado

**...ma anche l'educazione deve
cambiare.**

**Per cambiare il pianeta attraverso
l'educazione occorre cambiare
anche il nostro modo di concepire
l'educazione**

*"Quello che vedi dipende dal tuo punto di vista.
Per riuscire a vedere il tuo punto di vista devi
cambiare punto di vista"*

Marianella Sclavi (2002)

Quale Educazione per il cambiamento?

Nel 2000, da Johannesburg 5 Competenze trasversali

- **Immaginare un futuro migliore**, costruire scenari, immaginare possibilità per un futuro non lontano
- **Il pensiero critico e riflessivo**, la consapevolezza dell'incertezza, della propria ignoranza, come elemento di guida nelle scelte
- **Il pensiero sistemico e complesso**, per tenere assieme e non per separare *“la crisi ambientale è la prima crisi planetaria causata da una crisi della conoscenza”* (Leff, 2000).
- **La partecipazione**, una concezione di democrazia come *“luogo di riflessione critica”*, per una società in cui *“nessun problema sia risolto in anticipo”*, in cui *“l'incertezza non cessa una volta adottata una soluzione”*.
- **Il partenariato**, locale - tra istituzioni – e globale, per costruire legami e reti di sostegno

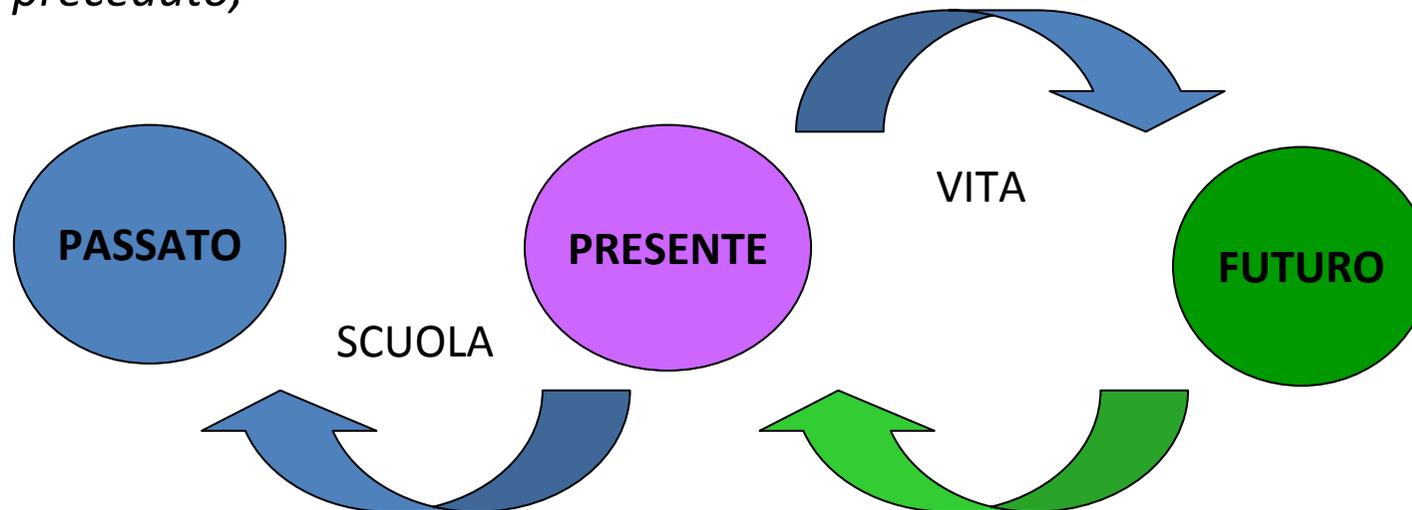
(IUCN-UNESCO, 2004)

Educare è 'insegnare a farsi domande'

- *..il vero problema dell'attuale stato della nostra civiltà è che abbiamo smesso di farci delle domande... porsi le questioni giuste è ciò che fa la differenza tra affidarsi al fato e perseguire una destinazione , tra la deriva e il viaggio (Bauman, 2001)*

La sostenibilità richiede scuole orientate al futuro

- *I programmi scolastici sono basati sul passato, sulla cultura di chi ci ha preceduto,*



- *la vita, la società, sono invece orientate al futuro*
- *ed è l'immagine di futuro in cui ci riconosciamo che influenza i nostri pensieri e le nostre azioni nel presente: la nostra felicità*

Tutte le discipline possono essere orientate al futuro

- Partire dai problemi attuali e locali
- Sviluppare lo spirito critico: giochi di ruolo, dibattiti in classe, azioni con la comunità locale, imprese incluse
- Il passato come bacino da cui attingere - dati, esperienze da cui apprendere, riflessioni – e sapendo però che ogni situazione è diversa e imprevedibile
- Dati PISA: gli studenti con maggiori conoscenze ambientali sono tra quelli che ottengono migliori risultati
- 21° Century science: la scienza a partire dai problemi attuali, tecnologici e ambientali insieme
- Lavorare insieme, per le educazioni - ambientale, alla pace, interculturale, ... - per l'EDUCAZIONE

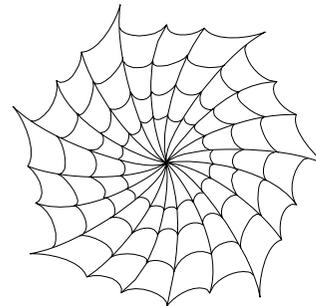
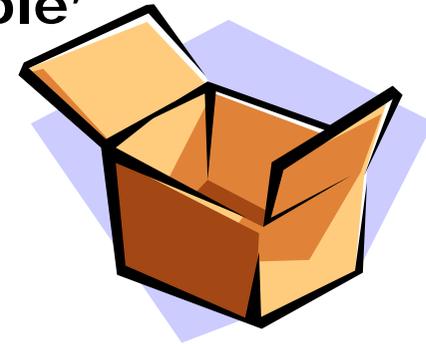
L'educazione nel suo insieme deve diventare 'sostenibile'

L'educazione sostenibile

- È intrinsecamente trasformativa
- Si propone di costruire un mondo migliore
- Non riguarda (solo) i comportamenti ma (soprattutto) le **visioni del mondo**

S. Sterling, Educazione Sostenibile

**Dal pensare
per 'scatole'
separate**



**Al pensare
per reti**



Per costruire una educazione sostenibile occorrono dei buoni esempi

1 esempio: la scuola di educazione al consumo della Generalitat di Barcelona

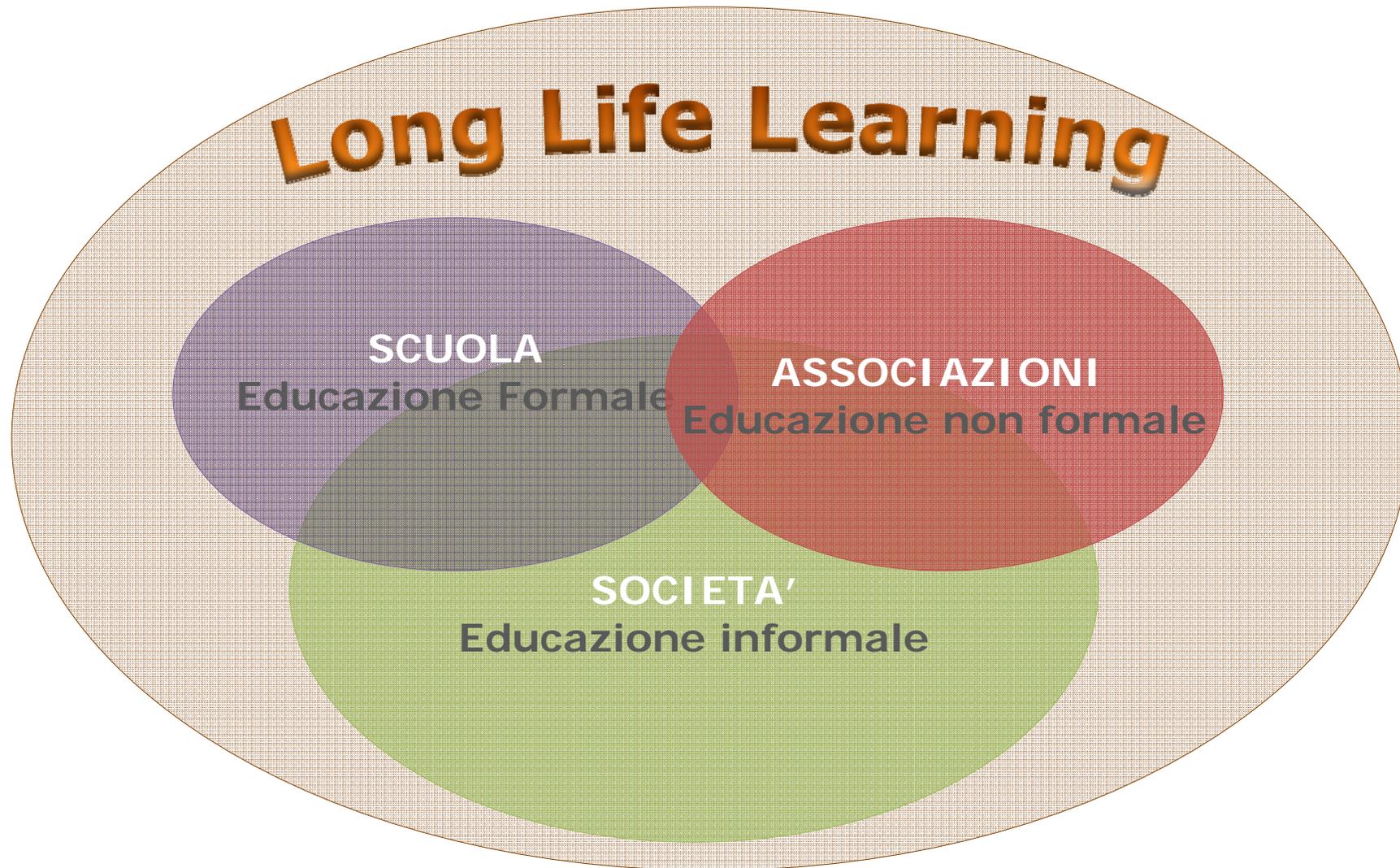
L'Università forma e coordina gli operatori
Proposte per tutti i livelli di età
Ogni proposta è frutto ed oggetto di ricerca
Il pensiero complesso e sostenibile come
base dei tanti workshop proposti.

Mi sento bene?
Ma la cioccolata è buona per tutti?
L'acqua è sempre in equilibrio?
Cosa mi metto questa mattina?
Cosa mi rende felice?





**Una educazione che sia per tutti e che
richieda a tutti di mettersi in gioco**



Per costruire un futuro sostenibile non basta la comunicazione e non basta la scuola

- Il villaggio, l'apprendimento sociale, informale e non formale, è predominante rispetto all'apprendimento formale
- Nella nostra società, in cui i valori dichiarati non corrispondono ai valori vissuti giornalmente è terribilmente difficile educare per lo , e nello, sviluppo sostenibile
- L'idea che sia possibile educare gli adulti attraverso i bambini si è rivelata un'illusione
- Anzi, adesso sappiamo che non possiamo educare i bambini se non educiamo anche gli adulti
- *'per educare un bambino (o per rieducare un adulto) ci vuole un villaggio'*

2 esempio: convolgere i giovani parlando il loro linguaggio

La conferenza “youngsters on the driving seat” in Olanda

- 150 studenti di 8 diversi paesi
- 15 studi di caso, esempi concreti di come localmente si cerca di conciliare l' ambiente, con la gente, e le necessità economiche
- 150 persone coinvolte tra Provincia, Sindaci, Stakeholders, Insegnanti, Università
- 3 giorni per intervistare, capire e proporre, con gli strumenti dei 'nati digitali'
- lavorando insieme per un futuro che ci riguarda tutti



**“Youngsters
in the driver’s seat for
sustainable development”**

A **SUPPORT** THEMATIC CONFERENCE

February 7th-11th, 2010

Noord-Brabant, The Netherlands

Una educazione che leghi assieme e che dia speranza, non solo ai giovani

Abbiamo bisogno di impronte 'positive' non solo quindi l'impronta del nostro impatto ma anche quella del nostro cambiamento

www.handsforchange.org



HAND PRINT™
action towards
sustainability

**Occorre imparare
a prevedere
l'imprevedibile!**

Laura Conti, 1988

